

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA ▾ OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

adv

R

● LIVE

Le Borse di oggi, 26 agosto. Tutti gli occhi su Powell, mercati cauti in attesa di capire le mosse Fed



▲ (afp)

Il governatore della Banca centrale americana interviene a Jackson Hole, chiamato a tenere insieme rialzi dei tassi contro l'inflazione e pericolo recessione. Tokyo chiude in rialzo, future Ue misti

26 AGOSTO 2022 ALLE 08:34

1 MINUTI DI LETTURA

MILANO - Finalmente la grande attesa per [le parole del governatore della Banca centrale americana](#), Jerome Powell, giunge al termine. Lo scorso anno, di questi tempi e sempre da Jackson Hole, il numero uno della Fed sottostimava l'inflazione. Non era ancora chiaro che sarebbe stato un ciclone così forte e persistente sulle economie. Oggi, che ancora la crisi energetica esaspera i prezzi, Washington (così come, a ruota, la Bce) ha iniziato a stringere i cordoni della borsa e però deve fare i conti con un'economia che rallenta. Ecco l'equilibrismo chiesto a Powell: non commettere le sottovalutazioni dell'anno scorso e tenere

VIDEO DEL GIORNO



Metropolis - "Sgasati". La bolletta fermerà la campagna elettorale?

insieme la lotta ai prezzi e un atterraggio morbido per l'economia.

Punti chiave

🕒 08:26 Chiusura in rialzo per la Borsa di Tokyo, al traino di Wall Street

08:32

Future deboli sui mercati occidentali, petrolio in rialzo

Prezzo del petrolio in aumento questa mattina sui mercati delle materie prime: il Wti con consegna a ottobre è scambiato a 93,25 dollari al barile con un aumento dello 0,79% mentre il Brent sempre con consegna a ottobre passa di mano a 100,04 dollari con una crescita dello 0,70%.

Sul fronte azionario, i future sull'Eurostoxx 50 cedono lo 0,19%, quelli sul Dax segnano un -0,03% e quelli sull'Ftse 100 registrano un -0,08%. In calo anche i future americani.

08:31

Germania, scende la fiducia di consumatori e aziende esportatrici

Nuovi segnali di debolezza per l'economia tedesca. Peggiorano le aspettative degli esportatori tedeschi per il terzo mese consecutivo ad agosto, a causa dei prezzi elevati del gas e della debolezza del contesto economico globale: l'indice Ifo è sceso a -2,7 ad agosto da -0,4 punti di luglio. La maggior parte delle industrie prevede un calo delle esportazioni, mentre i produttori di veicoli e i loro fornitori stimano una crescita significativa. Anche l'industria dell'abbigliamento e quella della produzione di apparecchiature per l'elaborazione dei dati si attendono un aumento delle vendite all'estero.

E anche tra le famiglie il clima è pesante. Per il prossimo mese di settembre l'indice Gfk tedesco che misura la fiducia dei consumatori è sceso a -36,5 punti. Per il corrente mese di agosto il risultato era stato pari a -30,9 punti.

08:30

Spread, apertura poco sopra 220 punti base

Apri in lieve rialzo il differenziale tra Btp italiani e Bund decennali tedeschi, che sale a 222,6 punti contro i 222 registrati

FTSE MIB
22.454
+0,10%

Eur / Usd
0,996
-0,14%

Spread
223,16

DATI DI MERCATO

Leggi anche

Le Borse di oggi, 25 agosto. I listini Ue chiudono contrastati, il Pil Usa frena ancora. Gas, nuove fiammate sopra 320 euro

Le Borse di oggi, 24 agosto. Il gas vede quota 300 euro. Chiusure deboli per i listini europei

Le Borse di oggi, 22 agosto. La crisi del gas pesa sui mercati: Milano -1,6%. Euro ai minimi dal 2002 sul dollaro

ieri in chiusura. Cresce di 0,1 punti al 3,537% il rendimento annuo italiano.

08:26

Chiusura in rialzo per la Borsa di Tokyo, al traino di Wall Street

Chiusura in rialzo per la Borsa di Tokyo con l'indice Nikkei che ha guadagnato lo 0,6% a 28.641,38 punti.

La performance positiva della piazza finanziaria nipponica è stata incoraggiata dai guadagni di Wall Street del giorno prima e da un pò più di tranquillità tra gli investitori riguardo all'atteso discorso del presidente della Fed, Jerome Powell, in programma nel corso della giornata.

Ieri la Borsa di New York ha chiuso in rialzo grazie a indicatori Usa migliori del previsto, una tregua sul fronte dei rendimenti obbligazionari e meno apprensione rispetto appunto al tono che dovrebbe assumere Jay Powell. Il Dow Jones ieri sera ha segnato un rialzo dell'1%.

08:23

Fed, analisti: Powell terrà le mani libere

Anche Unicredit si concentra su Powell all'apertura dei mercati. Secondo la previsione della banca italiana, il presidente Fed sottolineerà che i prossimi rialzi dei tassi saranno "appropriati per assicurare la stabilità dei prezzi". Ma non credono, da Gae Aulenti, che ci sarà alcun messaggio diretto sulla taglia dell'aumento dei tassi di settembre, che per ora sta tra 50 e 75 punti base. A far pendere la bilancia dall'una o dall'altra parte, ora che le politiche sono legate ai dati, saranno i report su inflazione e mercato del lavoro che arriveranno prima del meeting del 20-21 settembre. Secondo Unicredit, Powell ribadirà che un rallentamento della politica sui tassi sarà a un certo punto appropriato, ma si tratterebbe di una annotazione generica che lascia le mani libere sulle varie opzioni alla Banca centrale.

08:16

Fed, analista: "Per ora è tutto poco chiaro"

Grande attesa, anche da parte degli analisti, per le parole di Powell della Fed. "È improbabile che il presidente Powell risponda alle numerose domande che pendono sul mercato, ed è possibile che non le affronti nemmeno", ha premesso nella sua analisi **Eric Winograd, Senior VP e US Economist di AllianceBernstein**. "È chiaro che la Fed continuerà ad alzare i tassi e a ridurre il proprio bilancio, in linea al primo obiettivo che rimane quello di abbattere l'inflazione. Questo porterà il tasso di policy un po' al di sopra della stima della Fed di "neutralità", che si aggira intorno al 2,5%, e all'aumento del ritmo di riduzione del bilancio, come annunciato in precedenza, a settembre. Tutto il resto delle prospettive politiche non è chiaro. Al momento il mercato è preoccupato di sapere se la Fed alzerà i tassi di 50 o 75 punti base a settembre, e gli analisti analizzeranno con attenzione il discorso del presidente Powell per vedere se riusciranno a capirlo dalle sue parole". Per l'analista, però, ancor più rilevante è il medio termine. "La Fed è stata piuttosto chiara, sia attraverso il suo dot plot che nei recenti discorsi, sul fatto che si aspetta di portare i tassi al di sopra della neutralità e poi di lasciarli per un periodo prolungato. Il mercato prevede una svolta molto più rapida verso i tagli dei tassi rispetto a quanto previsto dalla Fed. Parte del divario è probabilmente dovuto alle diverse prospettive economiche: le previsioni della Fed sulla crescita nel 2023 sono molto più ottimistiche di quelle della maggior parte degli operatori di mercato". Il problema è che è assai difficile capire ora quali saranno gli scenari e con grado di rigidità la Fed si adatterà. "La Fed non si diletta, e non dovrebbe farlo, con le ipotesi. Ma in questo momento sono le ipotesi che contano di più. Cosa farà la Fed se la crescita rallenta ma l'inflazione non scende? E se l'inflazione scende, ma solo molto lentamente? E se la crescita rallentasse ma il mercato del lavoro rimanesse forte? E se l'inflazione scende ma la crescita rimane forte?", si domanda l'analista. "Sono le domande più importanti per le prospettive economiche e di mercato. Anche se la Fed non dovrà prendere decisioni politiche in tal senso oggi, l'efficacia con cui comunicherà le proprie intenzioni al mercato influenzerà i prezzi degli asset". In conclusione, "ritengo che la parte più importante del discorso del presidente Powell, qualora dovesse trattare le prospettive di politica monetaria, consisterà in qualsiasi ulteriore indicazione sul pensiero del FOMC in merito a tali scenari. In passato è stato chiaro che la Fed di Powell non si basa sulle previsioni come quella di Yellen e Bernanke (ironia